

## **Esposizione Opere di Alessandro Scalvini presso la Torre Medievale di Fidenza**

### **IAT- R CASA CREMONINI, FIDENZA**

La terza personale di Alessandro Scalvini prosegue nella sollecitazione del pubblico attraverso la serie delle opere intitolate "Into". Ora di maggiori dimensioni rispetto alle prime prove esposte a Villa Adhoc, le opere aumentano la superficie di resistenza alla materia e di sviluppo dell'indagine cromatica e tattile dell'artista.

Il procedimento, individuato nella sua assoluta originalità e purezza, è identico: indagare cosa vi è non oltre la tela – e la riflessione sui linguaggi di Lucio Fontana e spazialisti è chiara e in un certo senso "assimilata" dall'intelligenza dell'artista bresciano – ma al suo interno, estraendone con paziente e amorevole cinismo una porzione, per fare fuori-uscire l'anima dell'opera e al contempo permettere al pubblico di accedere nei suoi recessi. Un'operazione che certo risente dell'attività di restauro che caratterizza e scandisce la vita di Scalvini, e che attribuisce al suo operato artistico una grande politezza formale e precisione esecutrice, alle quali corrisponde, cosa fondamentale, un preciso, saldo e lirico disegno progettuale.

Nell'impianto monocromo o con pochi colori assonanti scelti da Scalvini per questo ciclo, assistiamo così a una sempre più interessante evoluzione di linguaggio, che ci chiama a interrogarci, oggi più che mai, sul valore attuale del fare pittura, appunto sulla sua resistenza nell'epoca del digitale e postmediale: come artisti, come spettatori, come uomini.

Ilaria Bignotti, 2016